



CONSIGLIO

MUNICIPALITÀ 5

ARENELLA – VOMERO

Seduta del 29.03.2012

Ordine del giorno:

approvazione regolamento per la concessione della sala "Silvia Ruotolo" e delle sale della Biblioteca "Benedetto Croce";

discussione ordine del giorno: "condanna morale e politica Pizzarotti & C. SpA per motivi etici e umanitari"

approvazione verbale seduta precedente

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO
ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO
DEL 29.03.2012

L'anno 2012 addì 29 del mese di marzo, alle ore 18.20 nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 17.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica – in seconda convocazione - il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione Regolamento per la concessione della sala “silvia Ruotolo” e delle sale della Biblioteca “Benedetto Croce”;
- 2) Discussione ordine del giorno “condanna morale e politica Pizzarotti & C. SpA per motivi etici ed umanitari”.
- 3) Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente, constatata la validità della seduta, dichiara aperti i lavori nominando scrutatori i Consiglieri

Coppeto: apre i lavori ricordando che la seduta è in seconda convocazione per entrambi gli atti all'ordine del giorno. Invita l'Assessore Francioni a presentare il primo punto all'ordine del giorno.

Francioni: presenta l'atto. Volontà della Municipalità di dotarsi di uno strumento regolamentare per l'utilizzo degli spazi. E' già vigente un regolamento per la Biblioteca, di carattere generale poiché adottato dal Comune. Necessità di uno strumento limitato alla concessione degli spazi della Biblioteca e della sala Silvia Ruotolo. Si sofferma, in particolare, sulla necessità di conciliare l'utilizzo delle sale della Biblioteca con la specifica destinazione della struttura. Ipotesi per estenderne la funzione in direzione degli utenti più piccoli, anche dotando la Biblioteca di testi dedicati. Precisa le motivazioni alla base della limitazione alla concessione delle sale per un numero ridotto di giornate. Verifiche in merito all'esito delle iniziative che verranno ospitate, costituzione di una banca dati dei soggetti che richiedono le sale e dei partecipanti.

Gaudini: illustra il lavoro svolto in Commissione. Richiama la relazione dell'Assessore Francioni. Criticità nell'utilizzo dei locali e necessità di dotarsi di una regolamentazione. La Commissione ha lavorato in più sedute ed ha voluto precisare gli spazi da destinare alle iniziative ed il numero massimo di iniziative da ospitare (non più di quattro al mese). La biblioteca viene utilizzata per studiare ed è necessario conciliare le diverse esigenze. Propone di procedere alla lettura ed all'illustrazione dei diversi articoli.

Interruzioni dalla sala suggeriscono che si può evitare la lettura del testo poiché nota.

Conclude enfatizzando il lavoro svolto.

Coppeto: è necessario chiarire formalmente la volontà dei Consiglieri di dare per letto il testo.

Trani: il documento inizialmente proposto in Commissione è stato “stravolto” ed annuncia l'astensione delle minoranze.

Coppeto: legge una proposta di emendamento primo firmatario Von Arx relativo alla possibilità di derogare per effettive necessità.

Von Arx: possono sorgere necessità che non sono state previste. L'emendamento consente di provvedere ad esigenze non previste che dovessero subentrare.

Gaudini: legge l'art. 3 comma 7.

Von Arx: precisa in merito alle finalità dell'emendamento

Savastano: richiede chiarimenti in merito all'art. che introduce la predisposizione di un report. Annuncia l'astensione al momento del voto. Ha partecipato ai lavori di commissione con l'intenzione di contribuire alla diffusione di eventi sul territorio. Ma il documento è ritornato indietro con numerose revisioni inficiando il lavoro svolto in Commissione.

Iozzi: interviene a sostegno dell'emendamento che va ad aggiungersi ad un buon Regolamento. Si inserisce sempre una clausola di salvaguardia. Non rileva elementi di aggravio.

Francioni: chiarisce l'obiettivo finale da perseguire con il testo oggi all'ordine del giorno, frutto di uno sforzo collettivo importante; trova opportuno chiarire che il testo considerato definitivo dalla Commissione è stato sottoposto ad alcuni rilievi evidenziati dal Direttore. Il testo, così come era stato impostato, per motivi formali, non avrebbe potuto avere il parere favorevole del Direttore. Precisa la finalità dell'introduzione del report, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle sale della Biblioteca. I destinatari del report possono essere tutti quanti hanno interesse ad acquisire tali informazioni.

Coppeto: pone in votazione l'emendamento. Approvato all'unanimità con 6 astensioni. Mette in votazione la proposta di Deliberazione. Approvata all'unanimità con 6 astensioni. Si complimenta con il Consiglio per tutto il lavoro svolto.

Vitelli: invita a ringraziare il Consigliere De Rosa per tutto il contributo dato nel corso della passata consiliatura per il consolidamento della Biblioteca.

Coppeto: su inviti di alcuni Consiglieri precisa i motivi per cui la Deliberazione si considera approvata all'unanimità anche in presenza di astensioni. Introduce il 2° punto all'ordine del giorno dando la parola al Consigliere primo firmatario.

Quatrano: illustra l'odg firmato da tutti i Presidenti di Gruppo della maggioranza. Impegna il Sindaco a modificare il Regolamento degli appalti del Comune di Napoli introducendo una clausola di esclusione di soggetti per motivi etici ed umanitari. Non è una decisione da trascurare. La Pizzarrotti ha finanziato alcuni partiti. Respinge la critica di aver messo in discussione una problematica "inutile" e cita altri esempi nei quali le iniziative del Consiglio comunale o Municipale, anche con azioni di pura pressione, hanno poi prodotto risultati concreti.

Felaco: non vuole appesantire la discussione. Quello che è successo nella scorsa seduta del Consiglio è grave ed era evitabile. L'iniziativa è estesa ad altre città. 80 organizzazioni che trattano diritti umani sostengono l'iniziativa. Basterebbe leggere i giornali di oggi o di ieri per confrontarsi con i problemi legati alla costruzione di un treno anche quando una comunità non lo condivide. In questo caso il territorio palestinese della Cisgiordania viene attraversato dalla TAV ma non è

prevista per nulla la possibilità che venga utilizzato dai cittadini di quei territori. Ricorda risoluzioni internazionali sui diritti umani. L'esclusione dagli appalti pubblici è un fattore importante. Altre aziende, di altre nazioni, si sono ritirate dall'appalto. Invita i Consiglieri a votare l'odg e di coinvolgere altre Municipalità.

Trani: alcune correzioni alle tesi sostenute. I Gruppi consiliari di opposizione hanno lasciato l'aula dopo la lettura di un documento e sulla base delle stesse obiezioni si interviene oggi. Riferimento al codice etico. Forse sussiste un diverso riferimento all'etica. L'azienda in esame ha un proprio codice etico pubblicato sul sito. Il Consiglio di Municipalità deve affrontare temi derivanti da competenze non attribuite? La solidarietà deve essere espressa nelle giuste sedi. Addirittura si passa alla discussione sulla TAV in casa nostra. Precisa il punto di vista di chi non intende schierarsi con i No TAV e ne critica le iniziative con le quali portano avanti le proprie tesi. Non si è condiviso non la possibilità di discutere l'argomento ma di porre in approvazione la condanna

Postiglione: solidarietà con le sofferenze del popolo palestinese. Una riflessione di carattere tecnico. Trova sbagliato opporsi alla TAV. Si associa alle tesi sostenute dal Consigliere Trani. Esplicita il contesto e le contraddizioni dei territori palestinesi ed invita piuttosto che a votare un documento di condanna di un'azienda italiana, a sostenere l'invito che vengano destinate risorse finanziarie alle popolazioni.

Cittadina Flavia **Lepre:** appartiene al gruppo di cittadini napoletani che hanno presentato al Consiglio Comunale la petizione che poi è stata adottata. Illustra la situazione dei territori interessati e fornisce elementi di dettaglio in merito alla costruzione della linea veloce Tel Aviv – Gerusalemme. Esistono risoluzioni dell'ONU e la Convenzione di Ginevra tutela le popolazioni residenti dal rischio che gli "occupanti" modifichino il territorio. Proprio domani ricorre la celebrazione della "giornata della terra" che nasce dal processo di colonizzazione dei territori. Non interessa ai cittadini vomeresi? Ma le problematiche internazionali sono di interesse di tutti ed il rispetto del diritto internazionale ci riguarda. Perché prendersela con una ditta italiana? Proprio perché rappresenta il nostro Paese all'estero. Ricorda numerose iniziative prese in Italia. Le ferrovie tedesche si sono tirate fuori dall'appalto su indicazione del Ministero degli Esteri di quel Paese. Non condivide la soluzione proposta di trasformare il passaggio della TAV in un'elemosina a favore delle popolazioni danneggiate.

Interviene un esponente di un'Associazione Palestinese. Allarmato dai riferimenti all'etica della Pizzarotti. C'è il precedente dell'esclusione delle aziende in odore di mafia o camorra. Ma anche l'esclusione per la violazione dei diritti umani è importante. Sensibilità che hanno avuto altre aziende europee. La competenza di questo Consiglio.

Postiglione: chiede di intervenire sull'ordine dei lavori. Un Consiglio per la discussione dei comportamenti dell'OMSA che ha delocalizzato la produzione.

Gaudini: è uno dei firmatari dell'odg. Ha apprezzato gli interventi dei Consiglieri presentatori così come gli interventi venuti dal pubblico. L'iniziativa di oggi ci ha messo di fronte alla necessità di documentarci e di approfondire una problematica importante che riguarda i diritti umani. E vale per qualunque altra popolazione. Fatti oggettivi testimoniano il comportamento della ditta e non basta il fatto che si tratti di un'azienda italiana per giustificare il comportamento. Si chiede qual è il prezzo che bisogna pagare per ottenere lo sviluppo; non può passare per la devastazione dei territori.

Morelli: chiarire una questione politica. Siamo un Consiglio municipale ma è legittimo esprimersi anche su temi di carattere generale. Sull'etica, la parte progressista del Consiglio ha un solo punto di vista: la difesa dei deboli. Cita numerose popolazioni oppresse. La difesa del popolo palestinese deriva da un contesto internazionale difficile. L'oppressione è esercitata da uno Stato, non da una fede religiosa. Motiva con esempi e citando le risoluzioni dell'ONU. La costruzione del muro per dividere una popolazione. Il popolo palestinese ha bisogno della forza della nostra democrazia.

La Palombara: un'unica precisazione. L'argomento all'odg è nobile ma si sente l'inutilità per aver partecipato ad un'iniziativa che non produce effetti poiché questa sede istituzionale non ha funzioni specifiche in materia. L'argomento andrebbe affrontato in una sede diversa, anche promossa da noi stessi.

Von Arx: il messaggio che si intende lanciare: c'è un'azienda che lavora per uno Stato invasore in uno Stato invaso ed in violazione dei diritti umani. Noi stiamo discutendo della possibilità di impedire a questa ditta poi di lavorare nel nostro Comune. E' vero che forse andrebbero organizzati dei seminari e non sedute di Consiglio ma questa è una seduta con un odg concreto poiché interviene su appalti che potrebbero essere assegnati nella nostra città.

Cafasso: non riesce a capire ... è stato sviluppato un discorso politico e non umanistico. Forse sarebbe stato più adatto un seminario. Anche il nostro sviluppo è avvenuto attraverso espropri. La ditta ha vinto una gara d'appalto. La condanna non è una nostra competenza, semmai dell'ONU. La sede non è quella giusta. Incombono seri problemi, non riusciamo a dare risposte sulle buche o sul ponte di via Cilea ma, poi, parliamo della Pizzarotti o della Palestina. Noi non abbiamo una competenza specifica in materia. Massima solidarietà con le popolazioni coinvolte. Ma anche noi siamo deboli nel tentativo di risolvere anche piccole cose.

Peluso: la tematica è davvero importante. Ricorda la propria esperienza di solidarietà al popolo palestinese che dura da anni. Piena solidarietà ma si chiede in che modo un piccolo Municipio può contribuire alla risoluzione del tema. Anche le sedute del Consiglio comunale sono "incartate" da temi gestionali quotidiani e si stenta ad affrontare problemi più importanti. Come possiamo effettivamente incidere su questi temi? Forse non sono questi i luoghi deputati.

Coppeto: non entra nel merito dell'odg ma dichiara la propria condivisione. Vorrebbe tranquillizzare i consiglieri che hanno posto problemi di legittimità dell'atto. La conquista della libertà e della democrazia è un valore importante e questi luoghi sono le sedi in cui la democrazia si esercita. Anche la possibilità di esprimere opinioni è un fattore importante. L'istituzione di prossimità deve avere l'opportunità di orientare dal basso un pensiero di carattere generale. Non è mai eccessiva la discussione. Anche in altre occasioni si sono affrontati temi di rilievo internazionale. Ogni anno si celebrano i caduti di questo territorio, le 4 Giornate di Napoli e non ci sono limiti da porsi. Le iniziative dal basso contribuiscono alle decisioni anche più importanti. Il documento cita la Convenzione di Ginevra che nel caso in esame viene violato. La ditta Pizzarotti viene citata poiché svolge un ruolo attivo nella vicenda.

Felaco: per dichiarazione di voto. A favore poiché ritiene di essere un amministratore di questa città ed il tema rileva anche in merito a questioni gestionali della città (la possibilità di affidare appalti)

Coppeto: pone in votazione il documento approvato con 4 astensioni.

Ultimo punto all'odg. L'approvazione del verbale della seduta del 22 marzo 2012. Approvato all'unanimità.

Gaudini: comunica che domenica si svolgerà una manifestazione all'esterno della Villa Floridiana per chiederne la riapertura; ricorda la convocazione del Consiglio del 3 aprile alle ore 18

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è conclusa alle ore 20.10

Del che è verbale

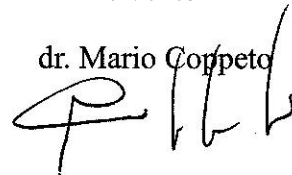
Il Segretario

dr. Giovanni Paonessa



il Presidente

dr. Mario Coppeto



- **Pizzarotti & C. S.p.A.**, attraverso il suo coinvolgimento nel progetto per la linea ferroviaria A1, che rappresenta una palese violazione del Diritto Internazionale, e che anzi costituisce a tutti gli effetti un crimine di guerra, ha chiaramente commesso errori sufficientemente gravi nell'esercizio della propria attività professionale, in modo da giustificare l'esclusione da gare d'appalto di lavori pubblici;

ESPRIME

condanna morale e politica nei confronti di **Pizzarotti & C. S.p.A.** per la partecipazione ai lavori per la costruzione della A1 Gerusalemme - Tel Aviv;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a comunicare al più presto alla Pizzarotti & C. S.p.A. il contenuto di questa risoluzione, al fine di persuadere la stessa a ritirarsi dalla partecipazione alla realizzazione della ferrovia ad alta velocità A1;
2. ad inserire nel regolamento per la partecipazione a bandi comunali per l'esecuzione di opere pubbliche e per la prestazione di servizi, nei criteri vincolanti per la scelta del contraente attraverso i metodi del pubblico incanto, della licitazione privata, dell'appalto concorso, della trattativa privata la clausola che escluda la partecipazione di aziende e soggetti economici che operino in violazione dei diritti umani e/o in contrasto con il diritto internazionale; ad inserire in ogni contratto, di qualsiasi tipologia, la clausola obbligatoria "tale contratto verrà annullato se la ditta contraente risulterà implicata in conclamata violazione del diritto e delle Convenzioni internazionali".

Il Consiglio di Municipalità 5 Arenella-Vomero

ODG a firma:

Daniele Quatrano (FDS); Enrico Von Arx (IDV); Alessandro Capone (PD); Lorenzo Scirocco (NET); Mauro Morelli (SEL); Marco Gaudini (gruppo Misto)

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ
CON 4 ASTENSIONI

Ordine del Giorno

Oggetto: Condanna morale e politica della Pizzarotti & C. S.p.A. per motivi etici ed umanitari
il Consiglio di Municipalità 5 Arenella-Vomero

Premesso che

- il Codice dei Contratti Pubblici **D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163**, (in attuazione direttiva comunitaria 2004/18 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi) all'Articolo 38, comma 1, lettera f, prevede l'esclusione dagli appalti di lavori, forniture e servizi i soggetti "che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante";

- Lo **Statuto del Comune di Napoli Art.1 comma 1** assume "a valore fondamentale la tutela della persona umana", **Art. 3 comma 1a** recita che il Comune di Napoli "informa la sua azione ai valori della libertà, della uguaglianza, della solidarietà", **Art 3 Comma 1b** "opera per superare le discriminazioni esistenti e per determinare le effettive condizioni di pari opportunità", **Art 3 Comma 2** "consolida e sviluppa il ruolo di Napoli città d'Europa e del Mediterraneo";

- Il **Comune di Napoli** ha stipulato contratti con **Pizzarotti & C. S.p.A.**, con sede legale in Parma, Via Anna Maria Adorni, 1, codice fiscale 01755470158 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma 23124, in passato per la realizzazione delle torri 7D e 7G del Centro Direzionale, successivamente per altre opere tra cui quella i cui lavori sono attualmente in corso per la realizzazione della stazione di Piazza Garibaldi della Metropolitana del Comune di Napoli;

Considerato che

- **Pizzarotti & C. S.p.A.**, attraverso la joint venture **Shapir – Pizzarotti Railways** registrata in Israele il 27 febbraio 2010, ha stipulato un contratto con le Ferrovie Israeliane per la costruzione di una linea ferroviaria ad alta velocità Tel Aviv – Gerusalemme, detto anche A1, in particolare per lo scavo di tunnel per la realizzazione della linea;

- la linea ferroviaria A1, ad uso esclusivo della popolazione israeliana, percorre 6,5 chilometri attraverso la Cisgiordania occupata, con la confisca di proprietà privata palestinese nei villaggi di Beit Iksa e Beit Sourik, inclusi terreni agricoli riconosciuti dalla **Corte Suprema Israeliana** come "risorsa fondamentale per la sussistenza" delle comunità;

- non vi era alcuna necessità di costruire la linea ferroviaria A1 su terre occupate in Cisgiordania: il vecchio tracciato del treno che collega Tel Aviv a Gerusalemme non attraversa i confini internazionali e uno alternativo, all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti dello Stato di Israele, era stato proposto nel progetto iniziale;

- i villaggi in questione hanno già subito espropri per la costruzione di insediamenti israeliani e del muro di separazione, entrambi ritenuti in contravvenzione del Diritto Internazionale nel parere consultivo del 2004 della Corte Internazionale di Giustizia;

- la costruzione della linea ferroviaria A1, insieme con una rete stradale per le enormi macchine scavatrici e per il trasporto di materiale di estrazione, sta portando alla distruzione di altri terreni agricoli oltre a renderli inaccessibili ai legittimi proprietari;

- la linea ferroviaria A1 è in violazione del Diritto Internazionale Umanitario e dei Trattati internazionali sui Diritti Umani, tra cui la IV Convenzione di Ginevra, in particolare Art. 53 che vieta "alla potenza occupante di distruggere beni mobili o immobili appartenenti individualmente o collettivamente a persone private, allo Stato o a enti pubblici, a organizzazioni sociali o a cooperative, salvo nel caso in cui tali distruzioni fossero rese assolutamente necessarie dalle operazioni militari", in questo caso le distruzioni sono attuate per la costruzione di infrastrutture permanenti inaccessibili alla popolazione locale;

- le attività quali quelle poste in essere con la complicità della Pizzarotti possono considerarsi un vero e proprio crimine di guerra secondo quanto stabilito all'Articolo 8 dello Statuto della Corte Penale Internazionale, comma 2, lettera a, dove tra i «crimini di guerra» include le "gravi violazioni della Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949" tra le quali la "distruzione ed appropriazione di beni, non giustificate da necessità militari e compiute su larga scala

illegalmente ed arbitrariamente".

Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 29.03.2012

Ore: 17.00

Apertura ore 18.15

Sospensione ore

Chiusura ore

20.10

Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	P					
Cafasso Mariarosaria	P		20.00			
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	A	18.35				
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	A	18.29				
Fiore Ugo	P					
Fonsmorti Andrea	A					segreteria
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	P					
La Palombara Giuseppe	A	19.08				
Lastaria Emanuele	A	19.10				
Lettieri Umberto	A					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	A	19.07				
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	P					
Savastano Iris	P					
Scarfiglieri Salvatore	A					
Scirocco Lorenzo	A					Del Giudice
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	P					
Trani Marco	P					
Vitale Elia	A					Morelli
Vitelli Mariagrazia	A	18.29				
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N° 19						
SCRUTATORI: De Rosa; Quatrano; Borricelli						

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

